



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE**

COMITATO DI INDIRIZZO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA Classe LM-42

Il giorno 19 ottobre 2022, alle ore 09:30, per via telematica sulla piattaforma Teams, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Presa d'atto verbale seduta precedente;
- 2) Studente interno;
- 3) Laurea abilitante;
- 4) Ordinamento didattico;
- 5) Varie ed eventuali.

A tutti i componenti sono stati inviati con e-mail i seguenti documenti:

- linee guida di funzionamento del Comitato di Indirizzo;
- verbale seduta 9 febbraio 2022;
- regolamento studente interno;
- Decreto Ministro dell'Università e della Ricerca relativo alla laurea abilitante;
- quadro offerta programmata di Parma;
- SUA-CdS di Parma, Milano, Bologna, Padova;
- rapporto CFU/ore.

I componenti del Comitato di Indirizzo sono i seguenti:

- Prof.ssa Saleri Roberta, Presidentessa del Corso di Studi (CdS) in Medicina Veterinaria;
- Dott. Biacca Cristiano, Libero professionista ippiatra, professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie;
- Sig.ra Branca Giulia, Manager qualità didattica (MQD);
- Dott. Brizzi Alberto, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Parma;
- Prof.ssa Cabassi Clotilde Silvia, Delegata per l'orientamento in uscita;
- Dott.ssa Canelli Elena, Libera professionista nel settore suinicoltura, professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie;
- Dott. Diegoli Giuseppe, Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti - Regione Emilia-Romagna;
- Dott. Gazza Carlo, Industria farmaceutica (FATRO);



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

- Prof. Gnudi Giacomo, Direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie;
- Dott. Leonardi Fabio, Docente del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie SSD VET/09, presidente vicario del CdS;
- Dott. Luppi Andrea, Dirigente Veterinario-responsabile di Struttura Semplice, laboratorio Diagnostica Generale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna (IZSLER);
- Dott.ssa Melley Fausta, Medico veterinario libero professionista, fondatrice nel 1982 l'Associazione Parmense Veterinari Animali da Compagnia;
- Dott. Morchi Flavio, Azienda mangimistica (Purina);
- Prof.ssa Ossiprandi Maria Cristina, Delegata per la didattica;
- Dott. Pongolini Stefano, dirigente presso l'IZSLER;
- Dott. Stella Pietro, Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) (Unit on Biological Hazards and Contaminants);
- Prof. Taddei Simone, responsabile assicurazione qualità (RAQ) del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Sono presenti i seguenti componenti: vedi allegato 1. A tutti i presenti sarà inviato con e-mail un attestato di partecipazione all'incontro odierno in cui si riporta il ruolo e l'importanza del Comitato di indirizzo.

Funge da Segretario verbalizzante il Dott. Fabio Leonardi.

La Prof.ssa Saleri, in qualità di Presidentessa del CdS apre la seduta alle ore 9:30 ringraziando i presenti per la loro partecipazione.

Relativamente al punto 1, la Prof.ssa Saleri, ricordando di aver inviato il verbale per un'attenta lettura, ne chiede l'approvazione.
Il Comitato all'unanimità approva.

Relativamente al punto 2, la Prof.ssa Saleri comunica che il Consiglio del CdS ha approvato in data 28 febbraio 2022 il regolamento dello studente interno, figura presentata agli stakeholder nella riunione del 9 febbraio 2022. Questa figura consente allo studente di approfondire alcune competenze in un settore specifico e, ad oggi, sono già pervenute molte richieste non solo in ambito clinico ma anche in altri settori quali la zootecnia e la fisiologia.

Relativamente ai punti 3 e 4, la Prof.ssa Saleri informa che dalla coorte 2023-2024 partirà la nuova laurea abilitante in Medicina Veterinaria. Il primo passo è l'accoglimento, da parte dell'Ateneo, delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale; successivamente ogni CdS valuterà i cambiamenti dell'ordinamento.

Attualmente, il nostro CdS ha 30 crediti formativi universitari (CFU) di tirocinio (1 CFU = 25 ore di cui almeno 18 di attività pratica), in linea con quanto richiesto dalla nuova laurea abilitante. Il tirocinio potrà essere intramurario o extramurario; sarà compito del CdS vigilare sulle convenzioni, selezionando le strutture migliori, in modo che i nostri studenti siano in



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

grado di sostenere la parte pratica. L'altra differenza introdotta dalla laurea abilitante è di tipo organizzativo: la prova finale, una prova pratica valutativa, sarà prevista 3 volte l'anno, cioè una frequenza in più rispetto alle attuali due sessioni per gli esami di stato. È opportuno valutare se cambiare qualcosa nell'assetto per render il CdS più funzionale. A tale scopo è stato inviato a tutti gli stakeholder l'organizzazione degli atenei più vicini (Milano, Padova, Bologna). Dobbiamo capire in cosa possiamo migliorare il CdS, per esempio raggruppando o spostando alcuni esami. Questa riflessione nasce dal dato emerso nell'ultimo Consiglio del CdS dove è stato riportato che il 50% degli studenti del 1° anno non hanno mai provato a sostenere l'esame di anatomia, esame pesante come mole di ore e crediti. È ipotizzabile che gli studenti mirino ad ottenere un adeguato numero di CFU senza dover affrontare un esame così corposo. La Prof.ssa Saleri suggerisce di spostare parte dell'anatomia al secondo anno e anticipare parte della fisiologia al primo anno in modo da studiare in parallelo anatomia e fisiologia degli apparati. Stesso discorso potrebbe valere per la zootecnia e l'alimentazione in modo da far progredire in parallelo i vari argomenti. La Prof.ssa Saleri condivide il nostro ordinamento didattico.

Il Dott. Morchi sottolinea che il vecchio ordinamento prevedeva 51 esami e l'esame di anatomia era suddiviso in 3 esami facilitandone lo studio e la sostenibilità. Propone di programmare l'anatomia muscolo-scheletrico al primo anno associata a esercitazioni obbligatorie, spostare l'anatomia splancnica al secondo anno quando lo studente avrà acquisito nozioni di chimica e biochimica, e portare l'anatomia topografica al terzo anno quando iniziano la semeiotica e le materie con maggior risvolti pratici.

La Prof.ssa Saleri concorda con le osservazioni del Dott. Morchi e sottolinea che un altro punto su cui lavorare sono le materie di base che devono fornire allo studente le nozioni che serviranno al futuro medico veterinario.

La Prof.ssa Ossiprandi concorda con il Dott. Morchi sul poter costruire un percorso sinergico: osteomiologia al primo anno, la parte splancnica strutturata in parallelo alla fisiologia, la topografica vicino alle materie cliniche e chirurgiche e sottolinea che alcuni CdS negli Atenei del sud prevedevano la topografica in contemporanea alle materie chirurgiche.

Il Prof. Leonardi afferma che anche gli studenti riportano che sarebbe meglio fare la topografica al 3° o 4° anno. A tal riguardo, la Prof.ssa Ossiprandi ricorda che gli studenti preparano gli esami con molta attenzione a discapito della metabolizzazione delle nozioni e poi fanno tabula rasa delle nozioni apprese per fare spazio ad altre nozioni.

La Prof.ssa Saleri afferma che la rimodulazione potrebbe servire per implementare la collaborazione tra docenti per dare agli studenti uno sguardo diverso sullo stesso argomento, per esempio gestendo insieme alcune parti pratiche.

La Sig.ra Branca conferma che questi spostamenti possono essere fatti senza modificare l'ordinamento, ma modificando il regolamento perché sono solo spostamenti di CFU.

La Prof.ssa Saleri richiama l'attenzione su cosa sia veramente importante per la formazione di un medico veterinario nei vari aspetti di quello che sarà il suo lavoro perché occorre rendere il corso più elastico e, con il limite dei CFU, snellire i programmi togliendo le nozioni che non servono per la formazione del futuro medico veterinario. Si chiede agli stakeholder di inviare quali siano, secondo loro, le migliorie da apportare, in termini di contenuti, ai vari insegnamenti. Lo scopo è dare un collegamento tra figura richiesta e ciò che viene insegnato



perché le conoscenze teoriche, come quelle pratiche, evolvono ed è necessario scremare i programmi per creare una figura attuale (per esempio alcune metodiche di laboratorio, l'evoluzione dell'alimentazione, della patologia e delle malattie infettive). All'interno dei CFU non è necessario trattare tutto lo scibile di una materia, ma occorre scegliere gli argomenti fondamentali per la preparazione del medico veterinario. Per esempio, nei corsi di matematica e fisica, sarebbe importante sapere come funzionano i programmi gestionali, come fare una ricetta elettronica e non tanto come creare questi programmi.

Prof. Gnudi suggerisce di associare l'anatomia radiografica alla topografica al 3° anno.

La Prof.ssa Ossiprandi concorda che questa rimodulazione sia fondamentale per la qualità educativa. È molto utile leggere l'argomento in modo diverso, per esempio osservare le ossa dal vivo e poi leggerle con l'imaging in modo che gli studenti capiscano il motivo per cui stanno studiando quell'argomento.

La Prof.ssa Saleri riporta che la stessa programmazione parallela potrebbe essere fatta per l'alimentazione e la zootecnia, e per la parassitologia e le malattie parassitarie.

Prof. Leonardi sottolinea che si potrebbe fare una programmazione parallela anche per alcune materie cliniche, per esempio la patologia chirurgica in parallelo con la semeiotica chirurgica e la clinica chirurgica.

Il Dott. Morchi concorda sull'insegnamento dell'utilizzo dei gestionali nella clinica, ma sottolinea come anche l'aspetto economico sia da rimodulare orientando l'esame di economia sull'economia d'impresa; importante è che i docenti portino esperienze lavorative esterne ed estere per abituare il futuro medico veterinario a ragionare con una testa europea perché in azienda spesso l'inglese è un po' "sottotono". A tal riguardo, la Prof.ssa Saleri ricorda che stiamo implementando i visiting professors affinché gli studenti abbiano uno sguardo più internazionale.

Il Dott. Stella supporta quello che è stato detto relativamente alla frammentazione e all'avvicinamento dei corsi. Relativamente ai corsi base (matematica, statistica) è importante far capire come queste conoscenze possano aiutare in altri ambiti quali l'epidemiologia e la lettura critica di articoli scientifici. Suggerisce di valutare se ci sia una certa flessibilità nei programmi in altri atenei, e se ci siano già esperienze diverse nelle università per capire cosa possa funzionare veramente. Inoltre, ricorda che è importante volgere lo sguardo sull'internazionalizzazione ed avere esperienze con docenti che provengono dall'esterno.

La Prof.ssa Saleri concorda che è importante formare un professionista che sappia relazionarsi ai tecnici per far capire le proprie necessità.

Il Dott. Pongolini si allinea con quanto affermato dal Dott. Stella, sottolinea che è importante ottimizzare gli insegnamenti. È necessario integrare gli insegnamenti: parassitologia, malattia parassitarie, malattie infettive, e la statistica sono insegnamenti che condividono tantissimo (epidemiologia, l'analisi statistica) e sarebbe opportuno uno sforzo di tutta quest'area per coordinarsi (chi insegna statistica dovrebbe fare uno sforzo nell'ottica dell'epidemiologia in modo che lo studente sappia cosa sia veramente utile). Relativamente all'informatica, è importante conoscere i sistemi informativi pubblici nazionali e internazionali (le malattie infettive vengono oggi gestite con questi sistemi informativi), e suggerisce che si potrebbe chiamare un esterno a parlare di questi sistemi informativi. A tal riguardo, la Prof.ssa Cabassi ricorda che nel corso di Polizia Veterinaria si spiega cosa siano



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Vetinfo e tutti gli altri sistemi informativi facendo anche delle simulazioni pratiche in aula entrando in diretta nei sistemi e mostrando il loro funzionamento.

La Prof.ssa Ossiprandi, delegata alla Didattica per il Dipartimento, riporta come le commissioni didattiche abbiano già tentato di applicare questa sinergia facendo incontri con i vari docenti. È importante sensibilizzare i docenti, soprattutto coloro che svolgono questa professione da molti anni, perché c'è il rischio di sclerotizzarsi nell'insegnamento della propria materia. Concordemente con il Dott. Pongolini, suggerisce che si potrebbe integrare le visite didattiche facendo campionamenti, valutazioni cliniche, ed esami microbiologici; il medico veterinario del futuro deve sapersi relazionare con le competenze di altri soggetti, chiamando anche soggetti esterni che presentino l'argomento in modo diverso rafforzando, così, l'intensità culturale.

Il Prof. Taddei si unisce alla riunione alle ore 10:30.

Il Prof. Gnudi chiede se si possa anticipare le nozioni di radioprotezione al primo anno.

La Prof.ssa Saleri ricorda che sarà inviato il nostro ordinamento didattico con le suddivisioni degli insegnamenti per anni e chiede agli stakeholder di proporre gli spostamenti più utili.

Non essendoci varie ed eventuali da discutere (punto 5), la **Prof.ssa Saleri** ringrazia i membri del comitato di indirizzo per la loro partecipazione. La seduta è tolta alle ore 10:40.

Il Presente verbale è scritto su n. 4 pagine e 19 righe del 5° foglio.

Parma, 19 ottobre 2022

Il segretario verbalizzante
Dott. Fabio Leonardi

La Presidentessa del CdS
Prof.ssa Roberta Saleri

